



Il Direttore Generale

Roma, 9 luglio 2014

Prot. N.426

AI PRESIDENTI DI PROVINCIA

AGLI ASSESSORI ALL'ISTRUZIONE
E ALL'EDILIZIA SCOLASTICA

AGLI UFFICI TECNICI EDILIZIA

AI DIRETTORI DELLE UPI REGIONALI

OGGETTO: EDILIZIA SCOLASTICA – AGGIORNAMENTI INTERVENTI GOVERNO

Cari colleghi,

come avrete avuto modo di verificare, il Governo ha reso noti i primi interventi del piano per l'edilizia scolastica, predisposti dall'Unità di Missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri consultabili on line sul sito del Governo di cui si allega il link:

http://www.governo.it/governoinforma/dossier/edilizia_scolastica/.

Gli interventi, come potete vedere, si muovono su tre linee di azione denominate: scuole belle; scuole sicure; scuole nuove. Ognuna di queste tre linee fa riferimento a normative e fondi diversi.

Per quanto riguarda i progetti denominati “**scuole belle**”, il cui importo complessivo è pari a 450 milioni di euro, viene dato seguito all'accordo tra il Ministro del Lavoro, il Ministro dell'Istruzione e le parti sociali sul finanziamento della CIG per i lavoratori socialmente utili in esubero impegnati nei global service. Si tratta di piccoli interventi di decoro che sono realizzati esclusivamente in quelle scuole dove, a seguito della riduzione del costo degli appalti per le ditte di global service, si sono determinati esuberanti di personale impegnato in lavori socialmente utili. L'intervento quindi non finanzia nessuna istituzione (né il Comune, né la Provincia) ma garantisce per 12 mesi il pagamento della cassa integrazione direttamente al lavoratore socialmente utile, impegnandolo in piccoli lavori di manutenzione della scuola (tinteggiatura, rasatura aree verdi, etc..). Per questo l'elenco delle scuole destinatario degli interventi è esclusivamente legato alla presenza o meno di lavoratori socialmente utili in esubero nelle ditte legate all'edificio scolastico.

L'intervento denominato “**scuole sicure**” assegna 400 milioni di euro con delibera Cipe (assunta nella seduta del 30 giugno scorso ed attualmente in fase di registrazione) che riprogramma il Fondo di Sviluppo e Coesione, per il finanziamento dei primi 1.635 progetti ammessi in graduatoria e non finanziati per mancanza di risorse presentati dalle Province e dai Comuni nel bando del decreto del Fare (ai sensi dell'art. 18, commi 8-ter e 8-quater della legge 9 agosto 2013 n.98 di conversione con modificazione del DL n.69/2013).

Per acquisire i relativi finanziamenti le Province, i cui interventi ricadono in questo elenco, dovranno aggiudicare gli appalti entro il 30 ottobre 2014.

L'intervento denominato "**scuole nuove**" assicura quote di allentamento di patto pari a 122 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015 per 404 progetti dei Comuni, secondo quanto previsto dall'articolo 48 del DL 66/14. A questo proposito, l'Upi è impegnata in una faticosa trattativa con il Governo e il Parlamento al fine di assicurare la stessa opportunità per le scuole superiori gestite dalle Province. Infatti, la mancata previsione di una quota di sgravio di patto anche per gli interventi di edilizia scolastica di competenza delle Province rappresenta una ingiusta discriminazione innanzitutto verso i due milioni e mezzo di studenti che frequentano le nostre scuole.

Al Governo comunque, grazie al vostro aiuto e all'impegno dei vostri uffici tecnici, abbiamo presentato l'elenco dei progetti cantierabili delle Province e il dettaglio rispetto alle possibilità di pagamento con fondi propri, ovvero alla necessità di cofinanziamento o finanziamento totale, e alle necessità di allentamento di patto necessari nel triennio dal 2014 al 2017.

Su questo fronte abbiamo presentato una proposta emendativa al DDL A.S.1542 *"Conversione in legge del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, recante disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea"* all'attenzione del Parlamento, per prevedere anche per le Province l'allentamento di quote di patto di stabilità per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici di loro pertinenza per gli anni 2014 e 2015.

In merito a quest'ultimo punto, vi terremo costantemente aggiornati rispetto al confronto sia con la presidenza del Consiglio dei Ministri che con il Parlamento.

Nel ringraziarVi dell'impegno vostro e del personale dei vostri uffici tecnici per il supporto costante che ci state garantendo, invio i miei più cari saluti.

Piero Antonelli

